



**Provincia
di Milano**



**PIANO SPEDITIVO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO
IDRAULICO DEL FIUME LAMBRO A SEGUITO DEI LAVORI
DI RISTRUTTURAZIONE DELLA DIGA DI PUSIANO**

22 gennaio 2014

INDICE

Prefazione

Capitolo 1. Inquadramento territoriale

- 1.1 Il percorso del fiume Lambro ed i suoi affluenti**
- 1.2 La viabilità stradale**
- 1.3 La rete ferroviaria e metropolitana**
- 1.4 Gli aeroporti**

Capitolo 2. Rischi e scenari di rischio

- 2.1 Comuni del territorio della provincia di Milano che insistono sull'asta del Lambro**
- 2.2 Comune di Cerro al Lambro**
- 2.3 Comune di Cologno Monzese**
- 2.4 Comune di Mediglia**
- 2.5 Comune di Melegnano**
- 2.6 Comune di Milano**
- 2.7 Comune di Peschiera Borromeo**
- 2.8 Comune di San Colombano al Lambro**
- 2.9 Comune di San Donato Milanese**
- 2.10 Comune di San Giuliano Milanese**
- 2.11 Comune di San Zenone al Lambro**
- 2.12 Comun di Sesto San Giovanni**
- 2.13 Comune di Vizzolo Predabissi**

Capitolo 3. Risorse disponibili e Volontariato

- 3.1 Forze dell'ordine**
 - 3.1.1 Stazioni dei Carabinieri**
 - 3.1.2 Sedi della Polizia di Stato**
 - 3.1.3 Corpo Forestale dello Stato**
- 3.2 Vigili del Fuoco**
- 3.3 Assistenza Pubblica**
- 3.4 Organizzazioni di Volontariato di protezione civile**
 - 3.4.1 Organizzazioni di Volontariato presenti nei Comuni sull'asta del Fiume Lambro**
 - 3.4.2 Organizzazioni di Volontariato di altri Comuni non sull'asta del Fiume Lambro che per identità territoriale aderiscono al Piano di Emergenza Intercomunale dei territori comunali afferenti al "COM 20"**
 - 3.4.3 Organizzazioni di Volontariato disponibili ad intervenire immediatamente in caso di emergenza a supporto dei Comuni sull'Asta del Fiume Lambro**
 - 3.4.4 Organizzazioni di Volontariato aderenti alla "Colonna Mobile Provincia di Milano", con specializzazione in interventi idrogeologici- idrologici**
- 3.5 Strutture ospedaliere principali**
- 3.6 Gestori delle reti dei servizi essenziali**

Capitolo 4. Procedure di allertamento e di gestione dell'emergenza

4.1 Centro Funzionale Monitoraggio Rischi - Regione Lombardia

4.2 Schema per allertamento - FASE DI PREALLARME

4.3 Schema per allertamento - FASE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Capitolo 5. Allegati

5.1 Elementi vulnerabili

5.1.1 Edifici pubblici o ad uso pubblico

5.1.2 Insediamenti abitativi a maggior rischio (persone da evacuare)

5.1.3 Infrastrutture di viabilità extra comunale

5.1.4 Linee Ferroviarie

5.1.5 Altre infrastrutture vulnerabili

5.2 Aziende a Rischio di Incidente Rilevante

5.3 Disponibilità di mezzi e materiali (elenco allegato a parte)

5.4 Cartografia

5.5 Principali riferimenti normativi

Prefazione

La Legge n. 100/2012 (G.U. n. 162 del 13 luglio 2012) ha introdotto l'**obbligo** per ogni comune di dotarsi di un adeguato strumento di pianificazione di emergenza, approvato con deliberazione del consiglio comunale.

Provincia di Milano, con Deliberazione Consiliare n. 153204/2013 del 20 giugno 2013, ha approvato il **Programma provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi** ed il **Piano provinciale di emergenza di Protezione Civile**.

Il Parco Regionale della Valle del Lambro, gestore per conto di Regione Lombardia della Diga di Pusiano, ha redatto ed approvato il "**documento di protezione civile per la gestione dei potenziali rischi derivanti dai lavori di ristrutturazione della Diga di Pusiano**", lavori che dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno 2013 e protrarsi sino al 2015.

Prefettura di Milano, dopo aver ricevuto il suindicato documento da parte della Prefettura di Como, ha chiesto alla Provincia di Milano di attivare il coordinamento tra i Comuni interessati per la pianificazione del caso. Il primo incontro di coordinamento si è svolto il 12 giugno 2013 presso la Sede della Provincia di Milano.

Il documento sopra citato evidenzia come, a seguito di condizioni meteo avverse, sia necessario uno stretto coordinamento delle attività di protezione civile tra tutti i Soggetti coinvolti: dalle

Prefetture, alla Regione Lombardia, al Parco Valle del Lambro, alla Provincia di Milano, ai Comuni che insistono sull'asta del fiume Lambro, in particolare per quei Comuni che presentano le maggiori criticità derivanti da possibili tracimazioni del fiume stesso.

Alla luce di quanto sinora esposto Provincia di Milano, in collaborazione con i Soggetti coinvolti, ha aderito all'organizzazione ed attuazione dell'esercitazione di protezione civile dei giorni 25-26 ottobre 2013, al fine di testare da un lato le procedure previste dal documento di protezione civile per la gestione dei potenziali rischi derivanti dai lavori di ristrutturazione della Diga di Pusiano, dall'altro le procedure previste dai singoli Piani comunali di protezione civile armonizzati nelle linee di pianificazione provinciale di protezione civile della Provincia di Milano e della Prefettura di Milano.

L'obiettivo finale è stato quindi la stesura, la condivisione e la redazione del presente "Piano speditivo" di protezione civile per la gestione del rischio idrogeologico-idraulico e di esondazione del fiume Lambro derivante dai lavori di ristrutturazione della Diga di Pusiano per i Comuni della provincia di Milano che insistono sull'asta fluviale del fiume stesso.

Capitolo 1. Inquadramento territoriale

Sono interessati da questo "piano speditivo" per rischio idrogeologico-idraulico e di esondazione del fiume Lambro dodici comuni nella zona est della Provincia di Milano, con una popolazione residente di circa 418.000 abitanti (compresa la quota di popolazione del Comune di Milano residente nelle zone soggette a rischio) ed una superficie complessiva di circa 335 km quadrati.

1.1 Il percorso del fiume Lambro ed i suoi affluenti

Uscito da Monza il Lambro attraversa i Comuni di [Brugherio](#), [Sesto San Giovanni](#) e Cologno Monzese; al confine tra i Comuni di Brugherio e Cologno Monzese riceve le acque trattate dal depuratore di Monza (località San Maurizio), poi scorre sotto il ponte- canale della [Martesana](#) ricevendone le eventuali acque in eccesso ed entra a Milano percorrendo, da nord a sud, tutta la periferia orientale.

È il maggiore dei tre fiumi milanesi ed è l'unico a scorrere, per la maggior parte del tratto cittadino, a cielo aperto.

Attraversa Cascina Gobba, [Cimiano](#), [Parco Lambro](#), [Lambrate](#), [Ortica](#), [Parco Forlanini](#), [Ponte Lambro](#) e [Monluè](#).

Riceve la roggia Lirone, emissario dell'[Idroscalo](#) e alcune altre rogge minori provenienti dall'Est-Milano. Uscendo da Milano, a [Peschiera Borromeo](#), il Lambro riceve le acque trattate dal depuratore Milano-est; a monte di [Melegnano](#) quelle del colatore Addetta che ne accrescono artificialmente la portata e, giunto a [Melegnano](#), quelle della [Vettabbia](#), arricchite più a monte dal [Cavo Redefossi](#), entrando poi, alcuni chilometri più a valle, in [provincia di Lodi](#).

1.2 La viabilità stradale.

Sono rilevanti per il sistema viario milanese le direttrici principali che sono interessate dal corso del fiume Lambro sia nel suo attraversamento che per l' adiacenza all'alveo.

Partendo da nord:

- a Cologno Monzese il Lambro scorre a fianco della Bretella Nord ed è attraversato alla Tangenziale Est;
- a Milano il fiume scorre a fianco ed è attraversato dalla Tangenziale Est, dalla SS 11 “Padana Superiore” e dalla SP 14 “Rivoltana”;
- a San Donato Milanese il Lambro è attraversato dalla SP ex SS 415 “Paullese”;
- a San Giuliano Milanese il fiume è attraversato dalla SP 157 “Mediglia - San Giuliano Milanese”;
- a Melegnano il Lambro viene attraversato dalla Strada Statale n. 9 “Via Emilia”;
- a Cerro al Lambro il fiume è attraversato dall'autostrada A1 Milano-Roma;
- a San Colombano al Lambro il fiume è attraversato dalla SP n. 23 Lodi – San Colombano e dalla S.P. ex SS234 “Codognese” .

1.3 La rete ferroviaria e metropolitana

Attraversano il fiume Lambro le linee ferroviarie:

- nel Comune di Milano, la linea Milano-Brescia;
- nel Comune di Melegnano, la linea Milano- Piacenza.

A Milano il Lambro è attraversato dalla Metropolitana Milanese - Linea Verde.

1.4 Gli aeroporti

Il corso del Lambro, al confine tra il Comune di Milano e quello di Peschiera Borromeo, interessa la viabilità di accesso ed il sedime dell'Aeroporto Milanese “E.Forlanini” di Linate.

Capitolo 2. Rischi e scenari di rischio

2.1 I Comuni della provincia di Milano che insistono sull'asta fluviale del Fiume Lambro sono i seguenti:

- Cerro al Lambro
- Cologno Monzese
- Mediglia
- Melegnano
- Milano
- Peschiera Borromeo
- San Colombano al Lambro
- San Donato Milanese
- San Giuliano Milanese
- San Zenone al Lambro
- Sesto San Giovanni
- Vizzolo Predabissi

I rischi e gli scenari di rischio rilevati a seguito di condizioni meteo avverse fanno riferimento, per la stesura del presente documento, a:

- A) piene del fiume Lambro per i Comuni che insistono sull'asta fluviale del Lambro per condizioni meteo avverse associate alla presenza del cantiere del cavo Diotti;
- B) piene del fiume Lambro per i Comuni che insistono sull'asta fluviale del Lambro per condizioni meteo avverse;
- C) criticità idrogeologica - idraulica sull'area omogenea.

Dall'analisi dei dati riportati nei Piani di Emergenza Comunali, nel Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi della Provincia di Milano e dalle risultanze dell'esercitazione tenutasi i giorni 25/26 ottobre 2013 si desume quanto segue:

2.2 Comune di Cerro al Lambro

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2010.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di Cerro Al Lambro coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

All'interno del Piano è presente la sezione "rischio idraulico" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di tracimazione del fiume Lambro.

Nel territorio del Comune transitano e scavalcano il Lambro l'autostrada A1 Milano-Roma e la linea ferrovia Milano Piacenza

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli; le procedure di intervento nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di criticità".

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento del novembre 2002.

Dalla cartografia allegata al Piano di Emergenza Comunale risultano in Fascia B (PAI) principalmente le aree agricole.

Non si riscontrano problematiche sui sistemi di viabilità extra comunali.

Nel Comune è operativa l'Associazione Volontari Protezione Civile Cerro Al Lambro - "AVPC CERRO AL LAMBRO".

2.3 Comune di Cologno Monzese

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2012.

All'interno del Piano è presente la sezione "rischio idrogeologico/idraulico" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di tracimazione del fiume Lambro nonché il sistema di monitoraggio relativo al controllo dei livelli del fiume, basato sull'idrometro di Peregallo come preallarme e l'idrometro posto sul ponte di via San Maurizio come allarme; la rilevazione dell'idrometro posto sul ponte in Via San Maurizio viene inviata tramite sms ai responsabili del sistema di Protezione Civile Comunale, al Sindaco, al R.O.C., e sul telefono di reperibilità di Protezione Civile.

Nel territorio del Comune il Lambro scorre a fianco della Bretella Nord ed è attraversato alla Tangenziale Est.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento di novembre 2002

Le aree che presentano maggiori criticità rispetto a possibili allagamenti sono:

Via San Maurizio al Lambro - Via F. Filzi - Via Della Repubblica - Via Don Luigi Tagliabue - Via Lombardia - Via Monte Verdi - Via A. Diaz - Via Santa Maria - Via G. Garibaldi - Via G. Di Vittorio.

In caso di evacuazione delle abitazioni saranno coinvolte circa 8000/10000 persone che troveranno ospitalità nelle strutture comunali (Palazzetto dello sport Via Volta n.16)

Le comunicazioni con la popolazione interessata all'evacuazione saranno emesse dalla Polizia Locale con messaggi vocali tramite altoparlanti installati su automezzi e direttamente ai citofoni delle abitazioni iniziando da quelle di Via E. Toti per proseguire in Via Monte Verdi e Via Lombardia.

Nell'area a "rischio idraulico molto elevato" (Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi di Provincia di Milano) sono ubicate tre scuole primarie, tre scuole per l'infanzia, una scuola secondaria e due centri commerciali.

Sempre in aree a "rischio idraulico molto elevato" sono presenti tre ditte di "galvanica", ubicate in Viale Spagna, Via Toscana, Via D. Cimarosa, delle tre ditte la "SUREN S.r.L." di Viale Spagna, 57 è classificata in Art. 8 D.Lgs 334/99 e s.m.i. come **Azienda a Rischio di Incidente Rilevante**.

Nessuna delle tre aziende ha subito danni durante l'esondazione del fiume nell'anno 2002, vanno comunque considerate come strutture ad elevata vulnerabilità e a rischio.

Nel Comune è operativo il Gruppo Comunale di Protezione Civile - "G.C. COLOGNO MONZESE"

Per la gestione dell'emergenza derivante dall'esondazione del Lambro si attiveranno anche le Organizzazioni di Volontariato dei Comuni limitrofi: "NVPC CERNUSCO SUL NAVIGLIO", "GCVPC SEGRATE" e "GCVPC PIOLTELLO".

Inoltre essendo il Comune di Cologno Monzese il più esposto, sia in termine di superficie di aree esondabili che di danni a persone o beni, che di popolazione coinvolta, in caso di esondazione del fiume Lambro, nel suo territorio è previsto anche l'impiego di mezzi e materiali di "Colonna Mobile Provinciale di Protezione Civile di Provincia di Milano".

2.4 Comune di Mediglia

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2005.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di Cerro Al Lambro coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

All'interno del Piano è presente la sezione "Esondazione del Fiume Lambro" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di esondazione.

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli; le procedure di intervento nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si avviano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di criticità".

A partire dalla Fase di Preallarme è prevista la vigilanza visiva sui corsi d'acqua.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione Lambro fa riferimento all'evento del novembre 2002.

In fascia B risultano coinvolte due aziende zootecniche per un totale di 12 persone.

Nella fase di allarme il Comune provvede, con risorse proprie, ad informare la popolazione, al suo allontanamento e all'ospitalità, compreso il trasferimento dei capi di bestiame in altra Azienda

Infrastruttura di viabilità extra comunale coinvolta in caso di esondazione (Fascia B- PAI) è la SP 157 Mediglia - San Giuliano. Il Comune provvede con personale di Polizia Locale proprio al blocco della circolazione stradale.

Non è presente sul territorio comunale nessuna Organizzazione di Protezione Civile.

Nel de-briefing conclusivo dell'esercitazione del 25/26 ottobre il Comune ha fatto esplicita richiesta di affiancamento di un'Organizzazione di Volontariato per il controllo dei livelli e per l'assistenza nell'evacuazione del bestiame.

L'Organizzazione di Volontariato verrà messa a disposizione dal *“Comitato Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato che fanno capo ai Comuni afferenti al C.O.M. 20”*.

2.5 Comune di Melegnano

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2010.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di Melegnano coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

All'interno del Piano è presente la sezione *“rischio alluvioni ed esondazioni”* che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di esondazione del fiume Lambro.

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli. Viene adottato il sistema di allertamento regionale per *“Avviso di criticità”*.

Nel territorio del Comune il Lambro

- viene attraversato dalla Strada Statale n. 9 *“Via Emilia”* e dalla linea ferroviaria Milano-Piacenza;
- riceve le acque del *“Cavo Redefossi”*, della Roggia Addetta e della Roggia Vettabbia.

Nell'alveo è installato un impianto di regolazione delle portate con paratoie mobili per alimentare, tramite un canale, una centrale idroelettrica.

Le procedure di intervento della struttura comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si avviano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per *“Avviso di criticità”*.

A partire dalla fase di preallarme è prevista un monitoraggio dei corsi d'acqua condotto dall'Associazione di Volontariato di Protezione Civile e dalla Polizia Locale.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento del novembre 2002.

In fascia A ricade la parte terminale di Via Baden Powell dove è ubicata una struttura sportiva/associativa.

In fascia C ricade il complesso residenziale sorto nell'area ex Broggi Izar.

Infrastruttura di viabilità extra comunale coinvolta in caso di piena rilevante o esondazione del fiume Lambro è il ponte posto sulla SS 9 *“Via Emilia”*. Il Comune provvede con personale di Polizia Locale al blocco della circolazione stradale.

Il Piano riporta come elemento vulnerabile in caso di piena rilevante o esondazione anche il ponte ferroviario sulla linea Milano-Bologna.

Dalle relazioni raccolte dopo l'esercitazione del 25/26 ottobre è emersa la necessità del coordinamento diretto tra la struttura comunale di protezione civile, l'AIPO e la Società che regola le paratoie sul fiume.

Nel Comune è operativa l'Associazione Volontari di Protezione Civile - "AVPC MELEGNANO".



Le paratoie sul fiume Lambro a [Melegnano](#)

2.6 Comune di Milano

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2010.

All'interno del Piano è presente la sezione "rischio idrogeologico" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di tracimazione del fiume Lambro nonché il sistema di monitoraggio relativo al controllo dei livelli del fiume, basato su idrometro di Peregallo e di Via Feltre inseriti nel sistema di allertamento regionale.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento novembre 2002.

Nel territorio del Comune il fiume Lambro:

- scorre a fianco ed è attraversato dalla Tangenziale Est
- è attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Brescia
- è attraversato dalla SS11 "Padana Superiore"
- attraversato dalla SP 14 "Rivoltana"
- è attraversato dalla linea MM2
- è sovra passato dal Naviglio Martesana

In caso di esondazione del Lambro il Piano di Emergenza Comunale prevede la chiusura delle vie: - G. Fantoli; - dell'Aviazione; - E. Vittorini; - Umiliati; - Marotta; - Turchia; - Licata.

Il Comune provvede con personale di Polizia Locale al blocco della circolazione stradale e di concerto con l'Azienda Municipale di trasporto, alla deviazione dei percorsi dei mezzi pubblici di collegamento.

Tutte le vie interessate dall'esondazione sono adiacenti o di raccordo con la Tangenziale Est (A51) e sono di collegamento con i Comuni limitrofi.

La Via E. Vittorini è la via di collegamento al Centro di Smistamento delle Poste Italiane in Peschiera Borromeo, Centro considerato a vulnerabilità media.

In zona a rischio idraulico elevato (Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi della Provincia di Milano) sono presenti due strutture di accoglienza (fondazione Exodus e Ceas a Parco Lambro) ed una struttura protetta (in Via Camaldoli) .

In caso di evacuazione dei residenti, un totale di circa 80 persone, il Settore protezione civile del Comune di Milano provvede direttamente allo sgombero e all'accompagnamento nei luoghi di ospitalità.

Da segnalare come possibili punti critici (sempre secondo il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi):

- in area a rischio idraulico medio è ubicato il Centro Cardiologico Monzino (Via E. Vittorini);
- in area a rischio idraulico moderato parte di Aeroporto "Enrico Forlanini" che insiste sul territorio del Comune di Milano.

Nel Comune di Milano è operativo il "*Gruppo Comunale di Protezione Civile*" e, in caso di emergenza, potranno essere attivate anche le Associazioni di Protezione Civile: "*N.O.E.V.*", "*CVPC*" e "*PRO.CI.VI.COS*", anch'esse presenti sul territorio comunale di Milano.

2.7 Comune di Peschiera Borromeo

Il Comune è dotato di Piano di Emergenza adottato nell'anno 2010.

All'interno del Piano è presente la sezione "rischio idraulico" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di tracimazione del fiume Lambro.

Nel territorio del Comune a confine con il Comune di San Donato Milanese il Lambro viene scavalcato dalla SP ex SS415 "Paulese".

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di Peschiera Borromeo coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli, viene adottato il sistema di allertamento regionale per "Avviso di criticità".

Le procedure di intervento della struttura comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di criticità".

A partire dalla fase di preallarme il Comune attiva azioni di monitoraggio con forze istituzionali e volontariato.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento novembre 2002.

Nella fase di Allarme è prevista l'evacuazione:

- delle persone ed il trasferimento del bestiame delle Cascine Topicco e Boscana poste in Fascia B/C;
- di parte delle famiglie della frazione di Linate residenti in fabbricati posti in Fascia B/C per un totale di circa 500 famiglie/1.220 persone.

Da segnalare come punti critici:

- in area a rischio idraulico medio è il Centro di Smistamento delle Poste Italiane (il più importante della rete nazionale);
- in area a rischio idraulico moderato parte di Aeroporto "Enrico Forlanini" che insiste sul territorio del Comune di Peschiera.

Secondo il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi della Provincia di Milano è presente, in zona a rischio idraulico medio, la Ditta "CARBODOLL" classificata in Art. 6 D.Lgs 334/99 e s.m.i. come Azienda a Rischio di Incidente Rilevante.

Non sono coinvolte infrastruttura di viabilità extra comunale ma, con la chiusura di Via Milano in Comune di Peschiera e di Via E. Vittorini in Comune di Milano, non sarà possibile raggiungere il Centro di Smistamento di Poste Italiane.

E' indispensabile, in caso di chiusura prolungata della viabilità ordinaria, raggiungere un accordo con l'Ente gestore dell'Aeroporto "E. Forlanini" per valutare, la possibilità di transito dei corrieri postali dai "cancelli" dell'aeroporto dai quali si può raggiungere direttamente Viale E. Forlanini in territorio del Comune di Milano.

Nel Comune è operativa l'Associazione di Volontariato di Protezione Civile - "CVPC PESCHIERA BORROMEO".

2.8 Comune di San Colombano al Lambro

Il Comune dal 2010 è dotato di Piano di Emergenza.

All'interno del Piano è presente la sezione " Rischio... Alluvione ed Esondazioni" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di esondazione del fiume Lambro.

Nel territorio del Comune il fiume è attraversato dalla SP n. 23 Lodi – San Colombano e dalla S.P. ex SS234 "Codognese" .

E' previsto un sistema relativo al controllo dei livelli del fiume basato su stazione idrometrica posta sul ponte della S.P. ex 234 "codognese", in confine con il comune di Orio Litta (LO).

Viene adottato il sistema di allertamento regionale per "Avviso di criticità".

Le procedure di intervento della struttura comunale di protezione civile, nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza, si avviano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di criticità".

A partire dalla fase di preallarme è prevista un monitoraggio dei corsi d'acqua condotto dai Volontari di Protezione Civile e dalla Polizia Locale.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento 1994.

Risultano in Fascia B (Zona 1), con tiranti idrici ipotizzati di circa 1.0/1.5 m., abitazioni di C.na Rubino e C.na Mariotto, C.na Monteguzzino, Mulino Gerette e C.na Venezia per un totale di circa 20 persone residenti.

In caso di evacuazione la struttura comunale di protezione civile provvede all'allontanamento dei residenti ed al reperimento dei luoghi di ospitalità.

Come possibile punto critico è da segnalare l'impianto di Depurazione Consortile di Basso Lambro (che ha già subito danni in precedenti piene).

Infrastrutture di viabilità extra comunale coinvolte in caso di esondazione sono la SP 23 Lodi - San Colombano e la ex SS 234 "Codognese".

Il Comune provvede con personale di Polizia Locale al blocco della circolazione stradale.

Sul territorio è attivo il Gruppo Comunale di Protezione Civile. "GVPC SAN COLOMBANO AL LAMBRO".

2.9 Comune di San Donato Milanese

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2005.

All'interno del Piano è presente la sezione "Rischio idraulico" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di esondazione del fiume Lambro.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di San Donato Milanese coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

Nel territorio del Comune il Lambro viene attraversato dalla SP ex SS 415 "Paullese".

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli, viene adottato il sistema di allertamento regionale per "Avviso di criticità".

Le procedure di intervento della "struttura" comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di criticità".

A partire dalla fase di preallarme il Comune attiva azioni di monitoraggio con forze istituzionali e volontariato.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento 2002.

Parte del territorio a settentrione e ad est risulta classificato esondabile in Fascia C

Infrastruttura di viabilità extra comunale coinvolta in caso di esondazione è la ex SS 415 "Paullese".

Il Comune provvede con personale di Polizia Locale al blocco della circolazione stradale.

Sul territorio sono attive due Organizzazioni di volontariato di protezione civile:

il "Gruppo Comunale di Protezione Civile" e "L'Associazione FIR-CB".

2.10 Comune di San Giuliano Milanese

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2010.

All'interno del Piano è presente la sezione "Analisi della pericolosità idraulica" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni esondazione del fiume Lambro.-

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di San Giuliano Milanese coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

Nel territorio del Comune il fiume Lambro è attraversato:

- dalla SP 157 "Mediglia - San Giuliano Milanese";
- riceve, tramite un canale scolmatore, parte delle acque del "Cavo Redefossi".

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli.

Viene adottato il sistema di allertamento regionale. Le procedure di intervento della struttura comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di Criticità".

A partire dalla fase di preallarme il Comune attiva azioni di monitoraggio con forze istituzionali e volontariato.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento 2002.

Il territorio lungo il corso del Fiume Lambro classificato esondabile nelle Fascia B e C e quasi totalmente ad uso agricolo sono presenti alcune cascate non tutte abitate.

Infrastruttura di viabilità extra comunale coinvolta in caso di piena è la SP 157 "Mediglia - San Giuliano Milanese".

Il Comune provvede con personale di Polizia Locale al blocco della circolazione stradale.

Sul territorio è attivo il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* che sarà affiancato in caso di emergenza per il fiume Lambro dal "*GCVPC LOCATE DI TRIULZI*".

2.11 Comune di San Zenone al Lambro

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2007.

All'interno del Piano è presente la sezione "Idraulico Aree di Interesse" che identifica, con idonea cartografia, le aree maggiormente soggette a fenomeni di esondazione del fiume Lambro.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di San Zenone al Lambro coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli.

Viene adottato il sistema di allertamento regionale. Le procedure di intervento della struttura comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di Criticità".

A partire dalla Fase di Preallarme il Comune attiva azioni di monitoraggio con forze istituzionali e volontariato.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento 2002.

Il territorio lungo il corso del Fiume Lambro classificato esondabile nelle Fasce PAI B e C è totalmente ad uso agricolo.

Non risultano coinvolte infrastruttura di viabilità extra comunali in caso di piena.

Sul territorio è attivo il Gruppo Comunale di Protezione Civile. "*GCVPC SAN ZENONE AL LAMBRO*".

2.12 Comune di Sesto San Giovanni

Il Comune **non è** dotato di Piano di Emergenza complessivo ma bensì di apposito e specifico Piano d'Emergenza per il Lambro datato 2013.

Il Piano specifico assume l'analisi di rischio dallo "*Studio delle zone a rischio idraulico assoggettate alla normativa del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)*" redatto dallo Studio Pacheco nell'anno 2009 per conto del Comune di Sesto San Giovanni - Settore Pianificazione Territoriale.

Lo Studio in una delle quattro simulazioni idrauliche fa riferimento allo scenario, per rischio esondazione fiume Lambro, relativamente al novembre 2002, sulla scorta del quale risulta che le aree soggetto ad allagamento sono prevalentemente aree a destinazione diversa dalla residenziale.

Nello scenario l'area abitata che potrebbe risultare parzialmente isolata è quella di Cascina Colombo, diramazione della Via Pisa e sita all'interno dell'area del Parco della Media Valle del Lambro.

L'assistenza alla popolazione sarà garantita dal Comune con il concorso della CRI e delle GEV, mentre nelle zone di Via Parpaglia; Tevere e Pelucca/San Maurizio, saranno disposte attività di monitoraggio a tutela della popolazione, con il concorso dell'ANC-ProCivil e le GEV.

In caso di esondazione del Lambro risultano coinvolte le seguenti infrastrutture di viabilità che, pur essendo a carattere comunale, potrebbero interessare la viabilità extra comunale:

- a nord, potrebbe rimanere bloccato l'asse viabilistico di San Maurizio al Lambro che vede transitare un traffico modesto tra Sesto/Monza e Brugherio/Cologno;
- più a sud potrebbe interrompersi l'accesso e il deflusso dal sistema di tangenziale "Bretella Nord"/Viale Italia. Questo snodo è interessato da un maggior flusso veicolare, proveniente oltre che da Sesto, da Monza e dallo snodo viabilistico in Cinisello Balsamo che vede le uscite dell'A4, della SS 36 "Milano - Lecco" e dalle città di Cinisello Balsamo e Monza;
- ancora più rilevante per gli effetti sulla viabilità in caso d'esondazione è la via G. Di Vittorio, dove si verrebbe a bloccare l'accesso e il deflusso della succitata Bretella Nord, posta sulla perpendicolare di via Pisa e soprattutto l'accesso alla Tangenziale Est, direzione Sud/A1, luogo di forte transito per tutto il traffico da e per la zona nord di Milano, e da Bresso, e anche dalla direttrice SS 36 "Milano-Lecco".

In caso di blocco totale contemporaneo della circolazione sui tutti i tre punti su indicati, il transito da e per la Tangenziale Est, così come per la Bretella Nord, avrebbe gravi ripercussioni, per tutto il traffico anche su Milano area nord (Viale Monza/ Viale Sarca e Viale F.Testi) e per chi proviene da Bresso o dalla direttrice SS 36 "Milano-Lecco", in particolare nelle fasce di punta del mattino e del secondo pomeriggio.

Il Comune con l'ausilio della propria Polizia Locale e il supporto in coordinamento territoriale della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (locali Commissariato di PS e Stazioni CC e GdF) provvede al monitoraggio preventivo e all'eventuale blocco della circolazione stradale.

In Sesto San Giovanni, con recente costituzione e limitate risorse, è attiva l'ANC - Gruppo Protezione Civile. Nell'ambito del Piano specifico, sono però integrate come forze attive le risorse delle GEV-Guardie Ecologiche Volontarie, essendo che l'esondazione interessa nella sua interezza, il Parco della Media Valle del Lambro, e il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, come Struttura del Servizio Nazionale di Protezione Civile presente sul territorio, con specifico compito di assistenza alla popolazione, a cui concorre anche, con le risorse distraibili dal servizio sanitario di 118 in convenzione con AREU, la P.A. "SOS-Sesto San Giovanni-Sez. ANPAS.

Anche a seguito dell'esercitazione del 25/26 ottobre 2013, in caso di necessità potrà essere attivata l'Associazione "GVPC CINISELLO BALSAMO".

2.13 Comune di Vizzolo Predabissi

Il Comune è dotato di Piano comunale di protezione civile datato 2005.

All'interno del Piano è presente la cartografia "Esondazione corsi d'acqua" che identifica le aree maggiormente soggette a fenomeni di tracimazione del fiume Lambro nonché le fasi di allerta, pre allerta, emergenza.

Il Piano Comunale è inserito nel Piano di Emergenza Intercomunale che oltre al comune di Vizzolo Predabissi coinvolge anche i Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Cerro Al Lambro, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Settala, Tribiano e San Zenone al Lambro.

Non è previsto un sistema di monitoraggio e controllo dei livelli.

Viene adottato il sistema di allertamento regionale. Le procedure di intervento della "struttura" comunale nelle diverse fasi di preallarme, allarme e emergenza si attivano a seguito delle comunicazioni di Regione Lombardia per "Avviso di Criticità".

A partire dalla fase di preallarme il Comune attiva azioni di monitoraggio con forze istituzionali e volontariato.

Lo scenario di rischio sul quale si basa la pianificazione di emergenza per rischio esondazione fiume Lambro fa riferimento all'evento 2002.

Il territorio lungo il corso del Fiume Lambro classificato esondabile nelle Fasce B e C è totalmente ad uso agricolo.

In Fascia A sulle rive del fiume è attivo il cantiere per la costruzione della Tangenziale Est Esterna di Milano (T.E.E.M.). La ditta esecutrice dei lavori "LAMBRO SCARL" ha inserito nel Piano di Sicurezza del Cantiere il Piano di Gestione Rischio Esondazione Fiume Lambro specificando nel dettaglio delle attività l'informazione al cantiere delle varie fasi di allerta.

In caso di esondazione o piene rilevanti del Lambro può essere interessato il rilevato ferroviario del ponte sulla linea ferroviaria Milano-Bologna, al confine con il Comune di Melegnano.

Sul territorio non sono presenti Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

In caso d'emergenza, l'Organizzazione di Volontariato di protezione civile verrà messa a disposizione dal "Comitato Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato che fanno capo ai Comuni afferenti al C.O.M. 20".

Capitolo 3. Risorse disponibili

3.1 - Forze dell'ordine

3.1.1 Stazioni dei Carabinieri

Cologno Monzese - Largo S. D' Aquisto n.1

Cologno Monzese - Via Calamandrei n. 8

Melegnano - Piazza Volontari del Sangue n.1

Milano - Via della Moscova n.19

Peschiera Borromeo - Interno Aeroporto Civile "E. Forlanini"

Peschiera Borromeo - Via della Resistenza n.1

San Giuliano Milanese - Via Trieste n.45

San Colombano al Lambro - Via E. Azzi n.90

San Donato Milanese - Via F. Maritano n.5
Sesto San Giovanni - Via L. Pirandello n.235

3.1.2 - Sedi della Polizia di Stato
Milano - Via G. Schiapparelli n.8.
San Donato Milanese - Via per Poasco n.1
Sesto San Giovanni - Via Fiume n.2.

3.1.3 Corpo Forestale dello Stato
Milano - Via Vitruvio n. 43.

3.1.4 Caserme della Guardia di Finanza
Melegnano - Via per Carpiano n.23
Milano - Via F.Filzi n.42
Sesto San Giovanni - Via Corridoni n. 26

3.2 Vigili del Fuoco.

Milano - Via Messina 35
Milano/Piazzale Cuoco - Via Carabelli 14
Milano - Interno Aeroporto Civile "E. Forlanini"
Sesto San Giovanni - Via G. Rovani n. 225

3.3 Assistenza Pubblica.

Cinisello Balsamo - CROCE ROSSA ITALIANA Via A. Giolitti n.5
Cinisello Balsamo - MEDIGAS ITALIA Via dei Lavoratori n.117
Cologno Monzese - AVIS Via Turati n. 1
Melegnano - CROCE BIANCA Largo Crocetta n.8
Peschiera Borromeo - CROCE ROSSA ITALIANA Via G. Carducci n.7
San Colombano al Lambro - CROCE BIANCA Via G. Marconi n.4
San Giuliano Milanese - CROCE BIANCA Via Giovanni XXIII n.21
Sesto San Giovanni - P.A. SOS-Sesto San Giovanni-Sez. ANPAS - Via C. Marx n.111
Sesto San Giovanni - CROCE ROSSA ITALIANA Via D. Manin n.110

3.4 Organizzazioni di Volontariato di protezione civile

3.4.1 Organizzazioni di Volontariato presenti nei Comuni sull'asta del Fiume Lambro
Comune di Milano - G.C.V.P.C. Via Barzaghi 2.
Comune di Milano - N.O.E.V. Via A. Maffi n.26.
Comune di Milano - C.V.P.C. Via Pusiano n.22.
Comune di Milano - A.V. PRO.CIVI.COS. Via Lepontina n.4.
Comune di Cologno Monzese - G.C. Via G.Mazzini n.9.
Comune di Peschiera Borromeo - C.V.P.C. Via G. Carducci n. 14.
Comune di San Donato Milanese - G.C.V.P.C. Via Croce Rossa n.5.
Comune di San Donato Milanese - F.I.R. CB Via Croce Rossa n.6.
Comune di San Giuliano Milanese - G.C.V.P.C. Via G.Labriola 23.
Comune di Melegnano - A.V.P.C. Piazza XXV Aprile n.8.
Comune di Cerro Al Lambro - A.V.P.C. Piazza Roma n.12.

Comune di San Zenone al Lambro - G.C.V.P.C. Piazza A. Moro n. n.2.

Comune di San Colombano al Lambro - G.C.V.P.C. Via P. Monti n.47.

3.4.2 Organizzazioni di Volontariato di altri Comuni non sull'asta del Fiume Lambro che per identità territoriale aderiscono al Piano di Emergenza Intercomunale dei territori afferenti al "COM 20"

Comune di Carpiano - G.C.V.P.C. Via San Martino n.12

Comune di Pantigliate - G.C.V.P.C. Piazza Comunale n.31

Comune di Paullo/Comune di Tribiano - G.I.V.P.C. Parco Muzza n.23

Comune di Settala - G.C.P.C. Via Gorizia n.1

3.4.3 - Organizzazioni di Volontariato disponibili ad intervenire immediatamente in caso di emergenza a supporto dei Comuni sull'Asta del Fiume Lambro

Cernusco sul Naviglio - N.V.P.C. Via G. Colombo n.17

Cinisello Balsamo - C.V.P.C. Via A. Giolitti n.5

Locate di Triulzi - G.C.V.P.C. Via Via P. Togliatti n.17

Segrate - G.C.V.P.C. Piazza 9 novembre 1989

Busto Garolfo - G.V.P.C. Via San Domenico Savio n.37

Pioltello - G.C.V.P.C. Via Roma 1

3.4.4 - Organizzazioni di Volontariato aderenti alla "Colonna Mobile Provincia di Milano", con specializzazione in interventi idrogeologici- idrologici

Cerro Maggiore - A.V.P.C. Via E. Curiel n.2

Paderno Dugnano - G.O.R. Via 2 Giugno n. 13

Opera - A.V.P.C. Via S.Giovanni XXIII n.2

Segrate - Nucleo Sommozzatori "Silvano Rossi" Via Circonvallazione Idroscalo n.29

San Donato Milanese - F.I.R. CB Via Croce Rossa n.6

3.5 Strutture ospedaliere principali

Cologno Monzese - Azienda Ospedaliera Vimercate - Via Boccaccio 12

Melegnano - CIRCOLO Via Crocetta n.8

Milano - NIGUARDA CA'GRANDA - Piazza dell'Ospedale Maggiore

Milano - Centro Cardiologico Monzino - Via E. Vittorini

San Colombano al Lambro - FATEBENEFRAPELLI - Via S. Giovanni di Dio

San Colombano al Lambro - A.S.P. Valsasino - via Valsasino 116

San Donato Milanese - OSPEDALE CLINICIZZATO - Via R. Mvia saorandi n.30

Sesto San Giovanni - OSPEDALE CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI - Via G. Matteotti n.83

Sesto San Giovanni - MULTIMEDICA - Via Milanese 300

3.6 Gestori delle reti dei servizi essenziali

Cologno Monzese - COMUNE - Via Portogallo n.7 e Via Mazzini n. 9

Cologno Monzese - ITALGAS - Via Tintoretto n.10

Cologno Monzese - RTI - Viale Europa n.44

Cologno Monzese - ENEL/SOLE - Via Beruto n.18

Cologno Monzese - ENEL Distribuzione S.p.A - (vedi Milano)

Cologno Monzese - A2A Reti Elettriche - (vedi Milano)

Cologno Monzese - AMIACQUE S.r.L. - (vedi Milano)
Cologno Monzese - TELECOM ITALIA - (vedi Milano)
Cologno Monzese - TERNA S.p.A. - Via G. Galilei n.18 - Pero (Mi)
Cologno Monzese - Milano Serravalle/Tangenziali S.p.A. - Via del Bosco Rinnovato n. 4/a Assago
Melegnano - ASM GESTIONE IMPIANTI - Via G. Mazzini n.29
Melegnano - MEA S.P.A. - Via Zuavi
Milano - A2A - Corso di Porta Vittoria n.4
Milano - ACQUEDOTTO DI MILANO MM - Via F. Meda n.44
Milano - AMIACQUE - Via Rimini n.34/36
Milano - TELECOM - Via Arnaldo da Brescia n.4
Milano - ENEL RETE GAS - Via San Giovanni sul Muro n.9
Milano - ENEL - Via Broletto n. 44/a
Milano - VODAFONE ITALIA - Via Giovanni Bensi n.6
Peschiera Borromeo - COLOMBO GAS - Via G. Matteotti n.21
Peschiera Borromeo - ENEL GAS - Via G. Matteotti n.21
Sant'Angelo Lodigiano - CONSORZIO BASSO LAMBRO - Via Santa Maria n.8
San Donato Milanese - ITALGAS - Via Vesperi Siciliani n. 9
San Donato Milanese - SIECO - Via Agadir n.38
San Donato Milanese - SNAM - Via A. Degasperi n.1.
San Giuliano Milanese - ASM - Via Resistenza n.5.
Sesto San Giovanni - WIND - Viale Italia n.26.

Capitolo 4. Procedure di allertamento e di gestione dell'emergenza

Con riferimento al citato documento di protezione civile per la gestione dei potenziali rischi derivanti dai lavori di ristrutturazione della Diga di Pusiano, alle indicazioni operative per la redazione dei piani di emergenza comunali (ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 4732/2007) e alle procedure operative contenute nel Piano provinciale di protezione civile della Provincia di Milano, vengono di seguito descritte le procedure di allertamento e di emergenza per la gestione dei rischi derivanti dai lavori di ristrutturazione della Diga di Pusiano, ma più in generale per la gestione di possibili emergenze dovute ad inondazioni o straripamenti del fiume Lambro, da applicarsi per tutti i Comuni che insistono sull'asta fluviale del Lambro stesso.

4.1 Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) - Regione Lombardia

- attività di previsione (livello Regionale)

Il CFMR emette i seguenti avvisi:

- a) avviso di criticità localizzata del triangolo lariano (scenario cantiere cavo Diotti in funzione del livello di rischio che si genera sulle sponde del lago di Pusiano che sull'asta del fiume Lambro;
- b) avviso di criticità localizzata del triangolo lariano (in funzione del livello di rischio che si genera sia sulle sponde del lago che sull'asta del fiume Lambro;
- c) avviso di criticità idrogeologica - idraulica riferito all'area omogenea.

- *attività di prevenzione (livello Regionale e locale)*

Il CFMR mette a disposizione tutti i dati di monitoraggio utili per azioni preventive in vista o in occasione di eventi idrogeologici - idraulici anche attraverso i seguenti link:

http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp5/html/public/report/mapHPMNetwork.jsf

<http://www.metradar.ch/it/pc/>

Per quanto riguarda ulteriori strumenti di monitoraggio disponibili nei Comuni della provincia di Milano si segnala l'idrometro posto in Comune di Cologno Monzese, Via per San Maurizio (ponte sul fiume Lambro) che, al raggiungimento della soglia di attenzione, invia in automatico un "sms" ai numeri di reperibilità della protezione civile del Comune stesso.

Ulteriori azioni di monitoraggio (visivo) sono garantite dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti, o contigue, ai Comuni dell'asta del fiume Lambro.

4.2 Schema per allertamento - **FASE DI PREALLARME**

CHI	COSA	QUANDO
Regione Lombardia - S.O. Protezione Civile - CFMR	Peggioramento delle condizioni meteo: possibile superamento della quota + 0,45 m sullo zero Emana Avviso di criticità localizzata/Comunicazione per previsione di superamento della quota + 0,45 m sullo zero per Parco Valle del Lambro e Ufficio Dighe di Milano <i>(Restano in vigore le attività previste dalla Direttiva di allertamento regionale che riguardano le aree omogenee)</i>	con sollecitudine
Parco Valle del Lambro - Ente Gestore Diga Pusiano	1. riceve l'Avviso di criticità localizzata - comunicazione proveniente da Sala Operativa Regione Lombardia - CFMR 2. verifica i dati di monitoraggio in relazione all'Avviso di criticità localizzata 3. controlla i livelli idrometrici del Lago di Pusiano	a seguire costantemente costantemente
Parco Valle del Lambro - Ente Gestore	Superamento quota + 0,45 m sullo zero informa: - Prefettura Como; - Ufficio Dighe di Milano; - S.O. Regione Lombardia; - Province di Como; Lecco; Milano; Monza-Brianza	con sollecitudine
Prefettura di Como	<u>ATTIVA FASE DI PREALLERTA</u> al ricevimento da parte del Parco Valle del Lambro - Ente Gestore dell'avviso del superamento della quota + 0,45 sullo zero,	con sollecitudine

	sentito l'Ufficio Dighe di Milano, informa i Comuni rivieraschi del Lago di Pusiano (Erba; Pusiano; Cesana Brianza; Eupilio; Bosisio Parini; Merone; Rogeno); informa la Sala Operativa di Regione Lombardia - CFMR -, la Provincia di Como e AIPO	
Regione Lombardia - S.O. Protezione Civile - CFMR	Persistenza condizioni meteo sfavorevoli: possibile superamento della quota + 0,80 m sullo zero Emana Avviso di criticità localizzato per previsione di superamento della quota + 0,80 m sullo zero e: 1. comunica a: Parco Valle del Lambro (Ente Gestore), Prefetture di: Como, Lecco, Monza Brianza e Milano; Ufficio Dighe di Milano; AIPO; Province di: Como; Lecco; Milano; Monza-Brianza; Comuni rivieraschi del lago e dell'asta del Lambro 2. controlla i livelli idrometrici del Lago di Pusiano e degli idrometri 3. rende disponibili propri Tecnici alla Prefettura di Como per l'insediamento dell'Unità di Crisi 4. Emette con frequenza orientativa bi-giornaliera un Avviso di criticità localizzato di aggiornamento di primo Avviso relativo alla previsione di superamento della quota di 0,80	con sollecitudine con immediatezza costantemente con sollecitudine costantemente
Parco Valle del Lambro - Ente Gestore	Superamento quota + 0,80 m sullo zero 1. informa: - Prefettura Como; - Ufficio Dighe di Milano; Sala Operativa di Regione Lombardia; AIPO; 2. prosegue l'attività di monitoraggio; 3. rende disponibili propri Tecnici alla Prefettura di Como per l'insediamento dell'Unità di Crisi	con sollecitudine costantemente con sollecitudine

4.3 Schema per allertamento - **FASE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EMERGENZA**

CHI	COSA	QUANDO
Prefettura di Como	<u>ATTIVA FASE DI ALLERTA</u> 1. al ricevimento da parte del Parco Valle del Lambro - Ente Gestore dell'avviso del superamento della quota + 0,80 sullo zero , sentito l'Ufficio Dighe di Milano, informa i Comuni rivieraschi del Lago di Pusiano (Erba;	immediatamente

	<p>Pusiano; Cesana Brianza; Eupilio; Bosisio Parini; Merone; Rogeno) e ubicati sull'asta del Lambro in provincia di Como; informa la Sala Operativa di Regione Lombardia - CFMR, Prefetture di Lecco, Milano e Monza-Brianza (verif.), AIPO, Provincia di Como</p> <p>2. insedia l'Unità di Crisi presso la stessa Prefettura, cui prenderanno parte Regione Lombardia - DG Protezione Civile, Parco Valle del Lambro (Ente Gestore)</p> <p>3. attiva tutte le altre procedure di emergenza previste dal Piano di protezione civile della "Diga di Pusiano"</p>	<p>con sollecitudine</p> <p>immediatamente</p>
Prefettura di Milano	<p>1. riceve dalla Sala Operativa Regione Lombardia - CFMR l'Avviso di criticità localizzato per previsione superamento della quota + 0,80 m sullo zero</p> <p>2. riceve la comunicazione di <u>ATTIVAZIONE FASE DI ALLERTA</u> per superamento quota + 0,80 m sullo zero dalla Prefettura di Como</p> <p>3. attua il flusso informativo interno all'Ente atto a informare e garantire la pronta disponibilità della struttura prefettizia secondo procedure proprie</p> <p>4. avvisa Provincia Milano per una valutazione congiunta della situazione</p> <p>5. avvisa i Sindaci dei Comuni interessati per verificare/valutare congiuntamente la situazione in atto e le azioni intraprese o da intraprendere</p> <p>6. mantiene costanti contatti con la Sala Operativa regionale di PC - CFMR e con il Parco Valle Lambro</p> <p>7. fornisce eventuali informazioni/aggiornamenti agli Enti e Istituzioni interessate circa l'evento in corso</p> <p>8. verifica l'opportunità di attivare presidi di monitoraggio visivi nelle aree ritenute a maggior rischio</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine</p> <p>con sollecitudine</p> <p>costantemente</p> <p>costantemente</p> <p>a ragion veduta</p>
Provincia Milano - Reperibile di turno	<p>1. riceve dalla Sala Operativa Regione Lombardia - CFMR l'Avviso di criticità localizzato per previsione di superamento della quota +0,80 m sullo zero</p> <p>2. riceve dalla Prefettura di Milano comunicazione di <u>ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA</u> per superamento quota + 0,80 m sullo zero</p> <p>3. verifica i dati di monitoraggio in relazione all'avviso di criticità localizzata</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>costantemente</p>

	<p>4. attua il flusso informativo interno all'Ente atto a informare e garantire la pronta disponibilità della struttura provinciale, informando il competente Dirigente</p> <p>5. contatta la Prefettura per una valutazione congiunta della situazione</p> <p>6. informa le organizzazioni di volontariato che afferiscono alla sezione provinciale di Milano dell'Albo regionale delle oo.v. di protezione civile, in accordo con CCV-Mi</p> <p>7.mantiene costanti contatti con la Sala Operativa regionale di PC - CFMR e con il Parco Valle Lambro</p> <p>8.verifica l'opportunità di attivare presidi di monitoraggio visivi nelle aree ritenute a maggior rischio, in collaborazione con Prefettura Milano</p> <p>9. attua un costante contatto con i Comuni ritenuti a maggior rischio</p>	<p>con sollecitudine</p> <p>con sollecitudine</p> <p>con sollecitudine</p> <p>costantemente</p> <p>a ragion veduta</p> <p>costantemente</p>
<p>Comuni rivieraschi del lago di Pusiano e dell'asta del Lambro - n. 12 Comuni della provincia di Milano che insistono sull'asta del Lambro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cerro al Lambro - Cologno Monzese - Mediglia - Milano - Peschiera Borromeo - S.Colombano al Lambro - S.Donato Milanese - S.Giuliano Milanese - S. Zenone al Lambro - Sesto San Giovanni - Vizzolo Predabissi 	<p>1. ricevono da Sala Operativa Regione - CFMR l'Avviso di criticità localizzata per previsione superamento della quota + 0.45 m sullo zero</p> <p>2. ricevono da Sala Operativa Regione - CFMR l'Avviso di criticità localizzata per previsione superamento della quota + 0.80 m sullo zero</p> <p>3. ricevono la comunicazione dalla Prefettura di Milano di attivazione della Fase di Allerta</p> <p>4.attuano il flusso informativo interno all'Ente atto a informare e garantire la pronta disponibilità della struttura comunale secondo quanto stabilito dal Piano comunale di PC</p> <p>5.attivano le procedure di controllo e vigilanza del territorio</p> <p>6.preallertano il volontariato comunale di protezione civile informando Provincia Milano</p> <p>7.assicurano un costante collegamento con Prefettura di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia - S.O.-, Parco Valle del Lambro per lo scambio di informazioni</p> <p>8.assicurano un costante monitoraggio della situazione anche in riferimento ai problemi di viabilità</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine</p> <p>immediatamente</p> <p>costantemente</p> <p>costantemente</p>
<p>Ufficio Dighe di Milano</p>	<p>1.riceve da Regione Lombardia - S.O. Protezione Civile - CFMR l'Avviso di criticità localizzato per previsione superamento della quota + 0,45 m sullo zero</p> <p>2.riceve la comunicazione dell'attivazione della <u>fase di PREALLERTA</u> dalla Prefettura di Como</p> <p>3.riceve da Regione Lombardia - S.O. Protezione</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p>

	<p>Civile - CFMR l'Avviso di criticità localizzato per previsione di superamento della quota + 0,80 m sullo zero</p> <p>4. riceve la comunicazione dell'attivazione della fase di ALLERTA dalla Prefettura di Como</p> <p>5. riceve dalla Prefettura di Como l'Avviso di smantellamento delle ture</p> <p>6. esplica le attività di competenza</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>costantemente</p>
AIPo	<p>1. riceve dalla Prefettura di Como la comunicazione dell'attivazione della fase di PREALLERTA</p> <p>2. riceve da Regione Lombardia - S.O. Protezione Civile - CFMR l'Avviso di criticità localizzato per previsione di superamento della quota + 0.80 m sullo 0</p> <p>3. riceve dalla Prefettura di Como la comunicazione dell'attivazione della FASE DI ALLERTA</p> <p>4. attiva il servizio di piena sul fiume Lambro</p> <p>5. riceve dai Comuni interessati dalla piena del Lambro eventuali segnalazioni di criticità/allagamenti</p> <p>6. riceve dalla Prefettura di Como l'Avviso di smantellamento delle ture</p> <p>7. potenzia, nei limiti della disponibilità di risorse di personale, il Servizio di piena, mantenendo uno stretto contatto con i Comuni che presentano le maggiori criticità</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine appena ricorrono le circostanze</p> <p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine</p>
Prefettura di Como	<p><u>IN CASO DI SMANTELLAMENTO DELLE TURE</u></p> <p>1. In caso di smantellamento delle ture, il Prefetto di Como, sentito l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, <u>informa i Prefetti</u> dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena (Prefetti di: Lecco; Monza Brianza; Milano) nonché le Amministrazioni competenti per il servizio di piena (AIPo) e la Sala Operativa di Regione Lombardia - CFMR</p> <p>2. attiva tutte le altre procedure di emergenza previste dal Piano di protezione civile della "Diga di Pusiano"</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p>
Prefettura di Milano	<p>1. riceve la comunicazione di decisione di smantellare le ture dal Prefetto di Como</p> <p>2. comunica a Provincia Milano e ai Comuni</p>	<p>immediatamente</p> <p>immediatamente</p>

	<p>dell'asta del Lambro la decisione di smantellamento delle ture</p> <p>3. attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la stessa Prefettura</p> <p>4. valuta l'opportunità di attivare il Centro Operativo Misto (COM) presso</p> <p>5. assicura un costante collegamento con Regione Lombardia - S.O.-, Provincia Milano e Parco Valle del Lambro per lo scambio di informazioni</p> <p>6. assicura un costante collegamento con i Sindaci dei Comuni interessati per verificare/valutare congiuntamente la situazione in atto e le azioni intraprese o da intraprendere</p> <p>7. dispone per l'eventuale impiego delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco a tutela della pubblica e privata incolumità, nonché per i servizi tecnici urgenti</p> <p>8. verifica l'opportunità di attivare presidi di monitoraggio visivi nelle aree ritenute a maggior rischio</p>	<p>con sollecitudine</p> <p>a ragion veduta</p> <p>costantemente</p> <p>costantemente</p> <p>appena ricorrono le circostanze</p> <p>a ragion veduta</p>
Provincia Milano	<p>1. riceve da Prefettura Milano la decisione di smantellamento delle ture</p> <p>2. attua il flusso informativo interno all'ente atto a garantire la pronta disponibilità della struttura provinciale di protezione civile attivando i Componenti dell'Unità di Crisi Provinciale (UCP)</p> <p>3. contatta Prefettura Milano per una valutazione congiunta della situazione al fine della convocazione/attivazione delle strutture/organismi di protezione civile di rispettiva competenza</p> <p>4. attiva le Organizzazioni di volontariato di protezione civile in accordo con il Reperibile in turno di reperibilità del CCV-Mi, raccordandosi con le oo.v. dei Comuni milanesi dell'asta del Lambro, nonché con quelle dei Comuni confinanti</p> <p>5. verifica i dati di monitoraggio in stretta collaborazione con Regione Lombardia - S.O.-, Parco Valle del Lambro, Comuni dell'asta milanese del Lambro ritenuti maggiormente critici</p> <p>6. verifica, in accordo con Prefettura Milano, l'opportunità di attivare presidi di monitoraggio visivi nelle aree ritenute a maggior rischio</p>	<p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine</p> <p>immediatamente</p> <p>con sollecitudine</p> <p>costantemente</p> <p>a ragion veduta</p>

	anche mediante l'impiego del volontariato 7. fornisce ogni utile supporto ai Comuni milanesi dell'asta del Lambro in ordine alle proprie competenze tecnico-specialistiche e all'impiego di mezzi ed attrezzature della Colonna Mobile Provinciale (CMP)	appena ricorrono le circostanze
Comuni dell'asta del Lambro n. 12 Comuni della provincia di Milano che insistono sull'asta del Lambro -Cerro al Lambro - Cologno Monzese - Mediglia - Milano - Peschiera Borromeo - S.Colombano al Lambro - S.Donato Milanese - S.Giuliano Milanese - S. Zenone al Lambro - Sesto San Giovanni - Vizzolo Predabissi	1. ricevono da Prefettura Milano la decisione di smantellamento delle ture 2. attuano le procedure previste dal piano comunale di protezione civile, in particolare per le aree maggiormente critiche, a salvaguardia della popolazione e della pubblica e privata incolumità 3. attivano la struttura comunale di protezione civile (COC/UCL) 4. attivano le Organizzazioni di volontariato di protezione civile di livello comunale, informando Provincia Milano 5. predispongono le risorse umane, di mezzi e materiali utili per le attività d'emergenza 6. mantengono un costante collegamento con Prefettura Milano, Provincia Milano, Regione Lombardia -S.O.-Parco Valle del Lambro per gli aggiornamenti sulla situazione in atto 7. verificano l'opportunità di attivare presidi di monitoraggio visivi nelle aree ritenute a maggior rischio, anche mediante l'impiego del volontariato, informando Prefettura Milano e Provincia Milano 8. assicurano una costante e corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto, sulle azioni intraprese e su quelle da intraprendere	immediatamente immediatamente immediatamente immediatamente con sollecitudine costantemente a ragion veduta costantemente

Capitolo 5. ALLEGATI

5.1 Elementi vulnerabili

5.1.1 Edifici pubblici o ad uso pubblico

Comune di Cologno Monzese

In area a rischio idraulico medio/elevato/molto elevato

- n.2 Centri Commerciali/Ipermercati/Grandi magazzini
- n. 1 Asilo nido
- n. 1 Scuola per l'infanzia (Scuola materna)
- n. 2 Scuole Primaria (Scuola elementare)

- n. 1 Scuola Secondaria di Primo Grado (Scuola Media)
- n. 1 Ufficio postale

Comune di MilanoIn area a rischio idraulico elevato/ molto elevato

- n.3 strutture di accoglienza

In area a rischio idraulico medio

- n.1 Biblioteca
- n.3 Centri Commerciali/Ipermercati/Grandi magazzini
- n. 6 Asili Nido
- n. 4 Scuole per l'infanzia (Scuola materna)
- n. 8 Scuole Primaria (Scuola elementare)
- n. 2 Scuole Secondaria di Primo Grado (Scuola Media)
- n. 5 Scuole Secondaria di Secondo Grado (Scuola Superiore)
- n. 3 Strutture di accoglienza
- n. 1 Ospedale
- n. 5 Case di riposo
- n. 3 Poli universitari

Comune di San Donato MilaneseIn area a rischio idraulico medio

- n. 1 Centro Commerciale/Ipermercato/Grande magazzino
- n. 2 Scuole per l'infanzia (Scuola materna)
- n. 1 Scuola Primaria (Scuola elementare)

5.1.2 Insediamenti abitativi a maggior rischio (persone da evacuare)

Comune di Cologno Monzese

- Via San Maurizio al Lambro - Via F. Filzi - Via Della Repubblica - Via Don Luigi Tagliabue - Via Lombardia - Via Monte Verdi - Via A. Diaz - Via Santa Maria - Via G. Garibaldi - Via G. Di Vittorio. Sono coinvolte nello sfollamento delle abitazioni da 8.000 a 10.000 persone.

Comune di Milano

- Fondazione Exodus e Ceas a Parco Lambro ed una struttura protetta in Via Camaldoli per un totale di circa 80 persone.

Comune di Peschiera Borromeo

- Persone e bestiame delle Cascine Topicco e Boscana poste in Fascia B/C
- Parte delle famiglie della frazione di Linate residenti in fabbricati posti in Fascia B/C per un totale di circa 500 famiglie/1.220 persone.

Comune di Mediglia

- Due aziende zootecniche per un totale di 12 persone più il bestiame.

Comune di San Colombano al Lambro

- abitazioni di C.na Rubino e C.na Mariotto, C.na Monteguzzino, Mulino Gerette e C.na Venezia per un totale di circa 20 persone residenti

5.1.3 Infrastrutture di viabilità extra comunale

Comune di Cologno Monzese

- Via San Maurizio al Lambro di collegamento con i Comuni di Sesto San Giovanni e Brugherio
- Via G. Di Vittorio di collegamento con il Comune di Sesto San Giovanni e accesso alla Tangenziale Nord di Milano

Comune di Sesto San Giovanni

- Via G. Di Vittorio, di accesso e di deflusso della Tangenziale Nord di accesso alla Tangenziale Est, direzione Sud/A1, strada di forte transito per tutto il traffico da e per la zona nord di Milano, da Bresso, e anche dalla direttrice SS 36 "Milano-Lecco".

Comune di Milano

- Via Marotta, Via Turchia, Via Licata. Le vie sono adiacenti e di raccordo con la Tangenziale Est (A51)
- Via E. Vittorini (via di collegamento alla Sede Centrale delle Poste Italiane in Peschiera Borromeo)

Comune di Peschiera Borromeo

- Via Milano in Comune di Peschiera e Via E. Vittorini in Comune di Milano

Comune di San Donato Milanese

- ex SS 415 "Paulese"

Comune di San Giuliano Milanese

- SP 157 "Mediglia - San Giuliano Milanese"

Comune di Mediglia

- SP 157 Mediglia - San Giuliano Milanese"

Comune di Melegnano

- SS 9 "Via Emilia"

Comune di San Colombano al Lambro

- SP 23 "Lodi - San Colombano"
- ex SS 234 "Codognese"

5.1.4 Linee Ferroviarie

Comune di Melegnano

- In caso di esondazione o piene rilevanti può essere interessato il rilevato ferroviario del ponte sulla linea ferroviaria Milano-Bologna

Comune di Vizzolo Predabissi

- In caso di esondazioni o piene rilevanti può essere interessato il rilevato ferroviario del ponte sulla linea ferroviaria Milano-Bologna

5.1.5 Altre infrastrutture vulnerabili

Comune di Milano

- Aeroporto "E. Forlanini" - Linate.

Comune di Peschiera Borromeo

- Centro di smistamento delle Poste Italiane

Comune di Vizzolo Predabissi

- Cantiere Tangenziale Est Esterna Milanese (T.E.E.M.)

5.2 Aziende a Rischio di Incidente Rilevante**Comune di Cologno Monzese**

Ditta "SUREN S.r.L." - Viale Spagna, 57 Classificata in Art. 8 D.Lgs 334/99 e s.m.i.

Comune di Peschiera Borromeo

Ditta "CARBODOLL" - Via Fratelli Bandiera n. 21. Classificata in Art.6 D.Lgs 334/99 e s.m.i.

5.3 Disponibilità di mezzi e materiali delle Organizzazioni di volontariato

(allegato elenco)

5.4 Cartografia

Le cartografie di insieme (inquadramento territoriale) e le cartografie delle aree a rischio idraulico-idrogeologico sono riportate nel Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi di Provincia di Milano e accessibili ai seguenti link:

http://www.provincia.milano.it/protezionecivile/previsione_prevenzione/programma_previsione_prevenzione/index.html;

http://www.provincia.milano.it/protezionecivile/emergenze/piano_emergenza_provinciale/index.html.

Le cartografie di dettaglio delle aree a rischio esondazione dei singoli Comuni fanno riferimento ai Piano Comunali di Emergenza di protezione civile.

5.5 Principali riferimenti Normativi

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti legislativi in materia di protezione civile.

Riferimenti legislativi nazionali

Norme generali

- Legge 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile"
- D.M. 28 maggio 1993 "Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane"
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"
- Legge 26 luglio 2005, n. 152 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2005, n. 90, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile"
- Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile

Rischio idrogeologico

- Legge 3 agosto 1998, n. 267 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/05/2001 "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"

Direttive Dipartimento Protezione Civile

- Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"
- Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile"
- D.P.C.M. 06 aprile 2006 "Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006"
- Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici"
- Direttiva del 27 ottobre 2008: indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici"
- Direttiva del 9 novembre 2012 indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile"

Riferimenti legislativi Regione Lombardia***Norme generali***

- Legge regionale 22 maggio 2004 - n. 16 “Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile” e s.m.i.
- Legge Regionale 11 Marzo 2005 - n. 12 “legge per il governo del territorio”
- DG.R. n° 8/4732 del 16 maggio 2007 - Revisione della “Deliberazione Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali” L.R. 16/2004

Rischio idrogeologico

- DG.R. n° 3116 del 01 agosto 2006 - “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19723/2004 di approvazione del protocollo d’intesa con le Province lombarde per l’impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico”
- D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 - Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio